

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il Domenica e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, e 8 per un trimestre; per gli Statisti da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 - 50

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

È una singolare illusione quella che si fanno i reazionari di tutta l'Europa, i principi spodestati, i legittimisti, i clericali, gli avventurieri d'ogni fatta, di poter far indietreggiare il mondo, riducendolo alle condizioni del medio evo. Quando ogni Nazione civile si sente maggiore e vuole disporre di sé, ci potrà essere ancora chi pensi di ridurre l'uomo a sua proprietà? Quale aberrazione della mente umana è questa mai? Eppure corrisponde perfettamente all'altra di decretare l'infallibilità ad un uomo. Dal momento che si sopprimeva la ragione umana non era da meravigliarsi che si volesse sopprimere anche l'umano diritto. Pare del resto destino di tutti i poteri e di tutte le istituzioni che cadono per non più risorgere di abbandonarsi a queste folli speranze. Ma tutti questi pazzi tentativi finiscono in altrettanti trionfi della civiltà.

Il Borbone di Spagna non è il solo che fu battuto da Moriones e da Serrano. Furono battuti con esso anche i legittimisti e clericali di Francia, i gesuiti del Vaticano e tutte queste ombre del passato che si danno per esseri viventi. Un Borbone di Parma poteva testè fare una visita al Vaticano, per chiedervi la benedizione papale alle armi reazionarie, senza che il Governo italiano si desse per inteso. Il prigioniero è libero di accogliere anche i pretendenti, al pari delle deputazioni cattoliche del mondo. Esso nominò questi giorni nuovi vescovi senza renderne conto al Governo italiano, che non glielo chiede, ricevette felicitazioni per il suo ottantunesimo anniversario, dimostrò insomma al mondo, che è affatto padrone di sé. Questa condizione del papato fa sì che ormai i temporalisti, che dovevano servire di punto d'appoggio a tutti i reazionari, vanno scomparendo. Il Governo dell'Impero tedesco ebbe dal Vaticano nuove ragioni di disgusto; quello di Vienna ha tutt'altro da fare che da assecondare i reazionari; quello di Versailles pensa a rassodarsi e cerca di avere amica l'Italia; il Belgio protestò che vuole averla per tale. Ora, siccome l'Italia ha per nemici tutti i reazionari, così tutti i Governi liberali sono per lei.

Il progresso della civiltà moderna lo vogliono ormai anche i Russi, i Turchi, gli Arabi, gli Indiani, i cinesi, i Giapponesi. Ed ecco come il Mikado del Giappone parla a' suoi feudatari, perchè si facciano progressisti e cerchino di educare sé e le loro donne per educare il paese. Avendoli radunati a pranzo, ecco come egli parlò loro:

«Nessuno Stato incivillito, disse egli, ha potuto giungere all'apice della civiltà, della ricchezza e della potenza senza che la nazione intera vi abbia concorso. Quindi incombe ad ognuno di voi il dovere d'istruirsi, di sviluppare le proprie facoltà e di lavorare nella sfera della propria azione e con la lealtà dovuta per il benessere della patria.

Il Giappone ha modificato attualmente le sue antiche leggi e tende a prendere il suo posto in mezzo alle nazioni incivilite. Potrebbe forse mai giungere a questo scopo così elevato, se il popolo non secondasse gli sforzi del governo e se non gli prestasse il concorso di tutte le sue forze? Nella vostra qualità di daimios, vale a dire di rappresentanti della classe la più elevata che il popolo è abituato a prendere per modello, non dovete forse lavorare più degli altri per istruire e dirigere le popolazioni?

Vi ho radunati qui tutti per chiamare l'attenzione vostra sui gravi doveri che vi incombono attualmente e parteciparvi, con tutta l'amicizia che professo per voi, i desiderii che voglio mettere in pratica. Per essere in caso di lavorare con profitto per il beneficio della patria, fa d'uopo anzitutto ornarsi la mente e sviluppare la propria capacità, ed a tal uopo bisogna mettersi al corrente dell'andamento progressivo della scienza umana, applicarsi allo studio delle arti e delle scienze utili ed anche all'occorrenza viaggiare all'estero per acquistare queste cognizioni. Quelli fra di voi che non potranno più dedicarsi allo studio a motivo dell'età troppo avanzata, farebbero ottima cosa se andassero all'estero, e visitassero le cose le più rimarchevoli; essi ne ricaverebbero un profitto immenso.

«Nulla è stato fatto finora da noi in favore dell'educazione della donna. Molte delle nostre compagne sono talmente inferiori, in quanto a sapere, che non sono nemmeno nel caso di spiegare le cose le più semplici. Eppure il dovere delle madri è quello di allevare anzitutto la loro prole e di provvedere alla loro elementare istruzione.

Sarebbe molto utile che quelli fra di voi che saranno disposti a viaggiare all'estero portino seco le loro mogli, le loro figlie o le sorelle loro; in tal modo queste potrebbero visitare all'estero le scuole femminili, famigliarizzarsi col'istruzione che vi si pratica per il loro sesso, studiare anche il modo di allevare i proprii figli, e ne risulterebbe

da tutto questo un immenso vantaggio per lo Stato. «Se ognuno prende l'impegno di propagare la scienza e tutte le altre cognizioni in questa nostra patria, se applicherà tutti gli sforzi suoi in quest'intento, la ragione di sperare che avanza rapidamente nella via del progresso, che stabiliremo su basi solide la nostra ricchezza e l'ulteriore nostra potenza, e che non tarderemo a prendere il nostro posto in mezzo agli Stati civilizzati. Che ognuno di voi sia bene penetrato del pensiero che ha ispirato le mie parole, o ognuno facendo lealmente il proprio dovere, mi presti il suo concorso per compiere l'opera che mi sono prefissa.

Ben si può dire adunque, che la civiltà fa il giro del globo: per cui vano sarebbe ogni sforzo dei retrogradi in qualunque angolo della terra. Ci sono i barbari dell'interno: ma i tristi si dovranno contentare colle leggi, gli ignoranti beneficare colla educazione.

Noi non sappiamo qual sorte attenda il re Amedeo di Spagna; ma è certo che l'averlo trionfato della reazione gli giova. In Francia vanno prevalendo gli uomini ed i consigli della repubblica moderata. Il processo che i Francesi fanno a sé medesimi non è di certo principio di concordia, ma potrà pure avere qualche buon effetto, rialzando il livello della pubblica moralità. Cominciano i Francesi a riflettere, e la riflessione è il principio della redenzione. Dovrà però la Francia passare ancora per molte lotte partigiane. La differenza tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra finirà senza che si venga ai ferri. La Germania è costretta a far guerra a quello cui essa chiama ultramontanismo; ed è condotta più che mai a desiderare l'amicizia dell'Italia, e mostra di pregarla. Essa e l'Austria hanno con noi comuni gli interessi in Oriente.

Ferve nell'Impero austro-ungarico la lotta elettorale: ed anche l'imperatore andò testè a fare un po' di propaganda tra gli elettori dell'Ungheria. Il dualismo, per il momento almeno, pare rassodato a Vienna ed a Pest; ma vi vorrà molta prudenza dalla parte delle due nazionalità predominanti per evitare la ostilità delle altre nazionalità. Esse avranno però ben presto una distrazione nella esposizione universale di Vienna. E' di sinistro augurio per i Rumeni la barbarica persecuzione cui essi, gareggiando coi Greci di Smirne, usano agl'Israeliti. Per godere libertà bisogna essere civili; che altrimenti tutti saranno contro coloro che offendono la civiltà e l'umanità.

La Svizzera non accettò la riforma costituzionale, che parve alla maggioranza peccare di soverchio accentramento e di troppo predominio di una nazionalità sopra le altre. La Svizzera e l'Austria e la Turchia dovrebbero cercare in sé la pace delle nazionalità ed un sostanziale federalismo.

I dissidii delle potenze europee fanno sì che la Russia accresca sempre più la sua potenza non soltanto sul Mar Nero e nell'Asia centrale, ma anche nella orientale. Questo fatto dovrebbe indurre tutti gli Stati civili e liberali dell'Europa a tenersi in pace tra di loro, rimanendo ognuno in casa sua. Ma rinunzieranno i Francesi alla rivincita? In questa idea che sarà fissa nella Nazione francese sta il pericolo delle nuove guerre europee, e quindi la necessità permanente di agguerrirsi per tutte, e segnatamente per noi. Però se le potenze dell'Europa centrale lo vogliono, se la Germania, l'Italia o l'Impero austro-ungarico si accordano, ne nasce ad ogni altra potenza l'impossibilità d'una guerra; poichè l'Inghilterra e gli Stati minori saranno con questi tre.

Per noi le alleanze e la sicurezza della pace stanno nell'essere e parere forti, attivi, progressivi, giusti ed amici con tutti. La buona politica interna sarà per noi la buona politica estera; e la politica interna dipende dall'attività di ogni buon italiano, dalla coespirazione per il bene del paese. Pochi anni non bastano a formare la nostra potenza ed a creare in altri la persuasione di essa: ma se il lavoro nostro è generale e non discontinuato, anche in pochi anni si farà un grande cammino su questa via. Ad ogni modo questa è la sola buona, e quella su cui ci fa d'uopo di procedere con impulso vigoroso e costante. È una questione di saggezza e di patriottismo, che si scioglie nella coscienza di ciascuno.

P. V.

## LETTERA DI LOMBARDIA

II.

Metà di maggio.

Con quella stessa costanza onde lo scorso anno seguiva costì le discussioni del vostro Consiglio Provinciale sul tema tanto dibattuto, perchè da una schiera d'improvvisi pertinacemente avversato, l'irrigazione a mezzo del Ledra, percorro in questi giorni il Giornale che mi favorite, e deplorando il testardo proposito dei retrivi, o il voto mancato

degli apostati, mi unisco ai vostri nobili sforzi, alle vostre sante aspirazioni per riuscire al compimento di un'opera destinata ad arrecare una fortunata rivoluzione nell'agricoltura del Friuli.

Bon a ragione richiamate nei vostri scritti l'esempio di Lombardia, e con saggio consiglio proponete queste terre, queste eterne sorgenti di ammaestramento per chi vuol consacrarsi alla più ricca delle industrie, l'agricola, o per chi non vuol ricredersi da sistemi logori dal tarlo dell'ignoranza e dell'ignavia, così da presentare lo squallido spettacolo del ridicolo peggiori individui che li professano, del pauperismo per il paese cui questi individui toccano, a rappresentarli! Oh se costoro osassero sospingere lo sguardo oltre l'ombra segnata dal loro naso e studiassero l'operato dei vicini, e la storia di qualche provincia sorella, forse si desterebbero dal loro torpore, e le ubbie di cocciuti intendimenti si sniebbierebbero alla luce del vero!

Vorrei prenderli... a braccetto questi signori che brillarono nel vostro Consiglio per una coerenza più o meno seria di principi, e condurli per piani e le alture di questa mia terra ospitale, discorrendo loro il passato della medesima — forse potrei ritornarvi convertiti.

Ed in vero chi dopo essersi deliziato fra gli interminati smeraldi delle valli lombarde, intarsiati di quando in quando da nastri d'argento di linfa vivificante, o per la superba cinta di monti, potrebbe negare che tra i principali fattori di ricchezza per un paese merita un primo posto l'irrigazione?

Quivi, come in Friuli, alture nevose, inaccessibili abbracciavano un labirinto di minori catene, entro cui stavano recondite valli, fra loro dispartite, chiuse al piede da laghi o da passi angusti. La regione campestre, arida e sassosa nella parte superiore, più sotto era piena di scaturigini e di ghiare acquedose, interrotta da dorsali di bosco, essicata talvolta, tuttavia in preda alle libere inondazioni dei fiumi. Una mente provida e divinatoria si arrestò un istante dinanzi la selvaggia natura, tentò le vergini fonti e le foreste del monte, le uliginose convalle e le tiepide scaturigini sotterranee, volle, insistette e vinse — e fece un paradiso.

Imbrigliati fra i balzi alpini fiumi e torrenti scesero in designati alvei, permettendo alla arida roccia di inselvare. La pianura venne tutta smossa e quasi rifatta dalla mano dell'uomo. Si tolsero le acque dal profondo dei fiumi o dagli avvallamenti palustri e si diffusero sulla arida lande. La pianura lombarda è oggi per circa cinque mila chilometri dotata d'irrigazione, e vi si dirama per canali artefatti un volume d'acqua che si valuta intorno a quaranta milioni di metri cubici ogni giorno. Una parte del piano verdeggia anche nel verno, quando all'intorno tutto è neve e gelo. Le terre più limacciose sono mutate in risaie di favolosa ubertà, onde sotto la stessa latitudine della Vandea, della Svizzera, della Tauride si è creata una coltivazione indiana.

E il Friuli che potrebbe cominciare almeno ad avere altrettanto, resterà neghittoso? Oh gridate, gridate sempre «Ceterum censeo irrigatio facienda».

## ITALIA

**Roma.** Lo stato di prima previsione della spesa del ministero delle Finanze per l'anno 1873, distribuito quest'oggi ai deputati raddoppia, com'era da supporre, la spesa complessiva di tutti i bilanci degli altri ministeri.

In esso sono stanziati: per debito pubblico, per guarentigie e dotazioni, L. 730,742,902.83, per spese d'amministrazione e private L. 95,061,228; per l'asse ecclesiastico L. 7,436,000; per fondo di riserva L. 8,000,000: in totale L. 841,240,130.83 con un aumento riguardo al bilancio del 1872 di L. 5,152,094.42.

Se poi vi aggiungiamo le somme che vi si dovranno inscrivere, trasportandole dal bilancio definitivo del 1872, che ammontano a L. 62,817,843, si avrà un totale generale di L. 904,057,974.83.

Sommate ora tutte le spese che si contengono nei bilanci dei nove Ministeri, il complesso delle medesime sale a L. 4,348,009,323.83 di fronte ad un bilancio dell'entrata di L. 4,185,765,544: e ne risulta un disavanzo di L. 162,243,779.83.

Ben s'è vero che dal bilancio dell'entrata del 1872 verranno trasportate in quello del 1873 Lire 289,468,451; una somma eguale o di poco differente bisognerà poi nuovamente trasportare dal 1873 al 1874; cosicchè la proporzione tra l'entrata e la spesa non sarà guari alterata: e conviene inoltre ritenere che il Ministero nella corrente sessione ha con leggi speciali domandato al Parlamento de' crediti straordinari per 60 milioni all'incirca, senza tener conto delle spese che non si potrebbero esattamente calcolare, come quelle che dipendono dalle

guarentigie chilometriche accordate per alcune nuove ferrovie.

Il disavanzo accennato sarà adunque il minore che ci toccherà di verificare, e a cui, nel prossimo anno almeno, bisognerà trovar modo di provvedere.

— Scrivono da Roma alla *Gazzetta del Popolo* che la Commissione centrale per l'Esposizione di Vienna non è ancora stabilita. Il decreto per la sua istituzione, che non potrà tardare a comparire, inviterà le Camere di commercio a nominare dei Comitati locali. Potranno essere rappresentati in questi Comitati locali quei comizi agrari, quei comizi e quelle associazioni ed istituzioni pubbliche e private che si dichiarino pronte a dare un contributo per le spese dell'Esposizione.

## ESTERO

**Francia.** La Commissione nominata dall'Assemblea nazionale per fare un'inchiesta sullo stato delle classi operarie di Francia, ha un grandissimo lavoro da compiere, e mostra di occuparsene con zelo. Egli è sotto il regno di Luigi Filippo, poco dopo il 1830, che si è presentato il problema socialista. Le Società segrete, rimaste politiche sotto la ristorazione per rovesciare la dinastia, si fecero socialiste quando ebbero ottenuto il primo scopo. Allora si vide sorgere il movimento dei "mutuellistes", di Lione, precursori dei "voraces", e dei "ventreux", del 1848. A Parigi sorsero la "Société des droits de l'homme", che ci diede Barbès, Blanqui, Martin Bernard ed altri; e la "Société des Saisons", che arruolava la gioventù delle scuole. Vengono poi gli scritti di Sue, di Proudhon, di Cabet, di Pierre Leroux, che formularono le pretese di questa Società. Dopo il reggimento del 1848, terminato con una lotta in favore del socialismo, venne l'Impero che reprimeva ma non rimediava la rivolta: ed il problema sociale rimase sempre insoluto, finché giunse la Comune ad aprire gli occhi di molti. Vedremo se si potrà rimediare a qualche cosa con l'inchiesta ora intrapresa.

— Abbiamo fatto cenno di una dimostrazione avvenuta nell'Università di Praga, contro il professore Hoffer, che prese parte all'inaugurazione dell'Università di Strasburgo. Il *Sicéle* pubblica una protesta degli studenti czechi di Praga (in numero di 846) contro la presenza del professore Hoffer a quell'inaugurazione. Gli studenti dell'Università di Caen inviarono a quelli di Praga una lettera di ringraziamento.

— Il *Journal de Paris* parlando della questione che deve esser sottoposta all'Assemblea sulle associazioni e riunioni non autorizzate, si pronunzia per la più assoluta libertà, e conclude:

«In un paese di libertà e di progresso il diritto di associazione è tanto indispensabile quanto quello di parlare e di scrivere. Noi non pretendiamo che la società non debba mettersi in guardia contro gli abusi che possono essere commessi in suo nome. Siamo pronti ad accettare tutte le misure tutelari che vorranno proporci. Non chiediamo altro che una cosa: che il principio sia riconosciuto.»

— Il *Sicéle* parlando della voce sparsa che Thiers voglia opporsi al servizio obbligatorio la crede falsa, e dice:

«Noi contiamo troppo assolutamente sul patriottismo del presidente della repubblica per non affermare, che qualunque siano a questo riguardo le sue convinzioni personali saprà farne il sacrificio, in vista di quello scopo al quale tende con irresistibile energia la nazione intera: rendere alla Francia non armata per la conquista, ma pel suo diritto, tutta la sua virilità guerriera, tutta la potenza della sua azione militare onde si trovi il più presto possibile, in stato di imporre il rispetto ai suoi nemici esteri e di far sentire nei consigli dell'Europa, la voce della giustizia.»

**Grecia.** Scrivono da Atene all'*Osservatore Triestino*: A Tripolizza nel Peloponneso, città abitata da 8 a 10 mila abitanti avvenne martedì scorso una catastrofe, che mise in tutto molte famiglie. In una delle botteghe del bazar si sviluppò un incendio; molti attori per recare aiuto, ma sgraziatamente nel sotterraneo della bottega erano 15 bariletti di polvere, sicchè tutt'ad un tratto seguì una terribile scossa, due o tre case saltarono in aria, ed uccisero sopra luogo più di 30 persone, ferendone gravemente altre tante. Nelle premure di spegnere l'incendio, il padrone della bottega si dimenticò di avvertire che teneva depositata la polvere, contro le leggi del paese, e così un'imperdonabile trascuranza costò la vita a tanti poveri padri di famiglia.



## PARLAMENTO ITALIANO

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 maggio

Lanza annunzia che, avendo S. M. accettato le dimissioni del ministro Correnti, fu incaricato l'onorevole Sella di reggere il portafoglio dell'istruzione. Presenta un decreto per il ritiro del progetto per l'abolizione dei direttori spirituali nei licei e nei ginnasi e per miglioramento delle condizioni degli insegnanti.

Smentendo le voci corse, dice che tutti i suoi atti sono garantiti che non trattasi punto né di idee reazionarie, né d'un nuovo indirizzo politico, né di rinnegare i principi liberali.

Manifesta rincrescimento per il ritiro di Correnti, ma reputa che a questo punto della sessione fosse opportuno il discutere quel progetto, contenente, al 1.º articolo, disposizioni molto gravi, tali da sollevare una viva e lunga discussione, che avrebbe anche impedito la votazione dei bilanci. Prima d'ora dichiarò desiderarne il rinvio.

Nel Ministero non vi fu mai questione di merito, questione di politica, ma di opportunità parlamentare. Correnti si ritirò non credendo nel suo decoro il rimanere se, a questo punto, ritiravasi la legge; ma consentì di ritirare il 1.º articolo, mantenendo gli altri in favore della condizione degli insegnanti, investendosi così delle ragioni e della gravità della situazione. Se fosse risultato che il progetto così ridotto sarebbe stato accettato, il Ministero l'avrebbe mantenuto; ma seppe che la Giunta lo respingeva.

Tanto è vero che il Ministero non respinge i principi dell'articolo 1.º, che si propone di rappresentare in novembre un progetto, completandolo, studiandolo maggiormente. Trova necessario riformare le disposizioni attuali su quell'argomento; ma è un'ardua questione sociale, più che religiosa, da risolvere; bisogna trovare un succedaneo al direttore spirituale. Si presenterà un progetto per coordinare l'insegnamento, un progetto per migliorare le condizioni degli insegnanti secondari e degli impiegati.

Prega la Camera che voglia, a questo stato di cose, rimandare solo di alcuni mesi la questione ardua che era nell'articolo primo.

Il Ministero non ha cambiato indirizzo politico, né intende cambiarlo. Esso si tien saldo al suo programma; che tutti conoscono. Si dimetterebbe piuttosto che mutarlo.

Correnti conferma avere aderito a ritirare il primo articolo, riconoscendo essere in esso una gravissima questione, e non da trattarsi in questi giorni; ma avere tenuto fermo per quella parte del progetto che riguarda il miglioramento delle condizioni degli insegnanti, alle quali urge provvedere. Crede che, dopo le questioni ardui circa le Facoltà di teologia, la prima parte veniva in campo in un momento politico difficile ed inopportuno. Si ritirò dal Ministero, perché gli pareva non si dovesse ritirare l'intero progetto. Non ritenne fosse della sua dignità il restare dopo gli impegni presi, e a questo estremo punto, mentre stava per discendersi. Egli si separò con dispiacere dai colleghi, coi quali fu sempre concorde; e crede che essi desideravano che egli fosse rimasto al suo posto. Augura loro che riescano nel difficile compito.

Spiega la sua condotta, la sua vita politica passata, e dichiara d'andare a riprendere il suo posto naturale fra la maggioranza. (Applausi alla destra ed al centro).

Sella presenta un progetto per il miglioramento degli stipendi degli insegnanti delle scuole secondarie e per prolungamento delle indennità d'alloggio agli impiegati di Roma.

Pissavini osserva che avendo il ministro cessato la maggioranza della Camera per lui, deve attribuire ad una intimità fatta al Ministero da una piccola parte della Camera il ritiro dell'art. 1.º. Combatta i ragionamenti del ministro.

Lazzaro replica pure che una minoranza fa ostacolo alla volontà della maggioranza; esamina la questione politica; trova non essersi serbati i riguardi dovuti alla dignità della Camera.

Sella, rispondendo a Corbetta, dice che sosterrà in Senato il progetto per la soppressione delle Facoltà di teologia.

Lanza, parlando su incidenti personali, dichiara di non avere subito intimidazioni, o pressione qualsiasi. Respinge l'asserzione, esservi stato un patto per avere l'appoggio della maggioranza a condizione dell'uscita di Correnti.

Macchi spiega le opinioni della Commissione.

Ara dice che il Ministero è in contraddizione; disapprova il contegno del Governo, e propone con Pissavini che la Camera si dichiari non soddisfatta delle spiegazioni del Presidente del Consiglio.

Sella osserva che, col volere gli oppositori correre troppo, favoriscono i clericali, e che le scuole di questi si vanno maggiormente popolando.

Procedesi allo squittinio nominale, chiesto da Miceli ed altri, sulla proposta Ara, che è respinta con 175 voti contro 114.

## SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 maggio

Lanza annunzia l'accettazione della dimissione data da Correnti, e che Sella venne incaricato dell'interim del Ministero dell'istruzione.

Approvansi i progetti di legge per la dotazione della Corona, e la vendita dei beni già ecclesiastici.

Continuasi la discussione del progetto per la Casazione.

Approvansi gli articoli 19 al 37, restando sospesi il 21, 26 e 38.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

**Il Comitato provinciale per la Esposizione regionale veneta in Udine (1874)** è disposto di assumere a proprio carico le spese di trasporto (andata e ritorno) degli oggetti che dai produttori di questa provincia verranno destinati alla Esposizione regionale che si terrà in Treviso nel prossimo ottobre.

Due appositi uffici, uno in Udine presso la sede del Comitato (palazzo Bartolini) e l'altro in Pordenone presso quella Giunta distrettuale cooperatrice, sono incaricati di ricevere le relative dichiarazioni.

Per norma di coloro che intendessero di approfittare del così offerto vantaggio, si avverte che le dichiarazioni preventive riguardanti gli oggetti destinati per la Mostra dovranno esser fatte all'uno o all'altro dei suddetti due uffici prima del giorno 15 Luglio e la consegna degli oggetti stessi prima del 20 settembre.

Quanto agli animali, orpelli, frutta, fiori ed altre piante d'ornamento, dovendo questi essere presentati alle apposite Commissioni ordinatrici in Treviso nel giorno antecedente a quello assegnato per la loro esposizione, verrà con altro avviso opportunamente notificato il termine per la consegna.

Il regolamento per l'Esposizione di Treviso è ostensibile presso la sede principale del Comitato e presso le singole Giunte cooperative negli altri capoluoghi di distretto della Provincia, dove li possono avere gratis i programmi speciali e ogni altra opportuna notizia tanto relativa alla ridetta Esposizione, quanto agli altri intenti per cui il Comitato venne istituito.

**Dal Comitato per l'Ospizio Marino Veneto** abbiamo ricevuto la relazione storica, medica, amministrativa sull'andamento dell'Ospizio stesso nell'estate del 1871. Da questa pubblicazione abbiamo la compiacenza di apprendere che il Comitato di Udine ha occupato quest'anno il primo posto, fra gli altri del Veneto, per zelo ed attività, avendo, in unione al Comitato distrettuale di San Vito, inviato all'Ospizio ben 59 fanciulli scrofolosi. L'Ospizio Marino Veneto è in via di progredire; in esso si trovano riunite le più favorevoli e desiderabili essenziali condizioni igieniche; e i risultati ottenuti dall'epoca della sua fondazione non potrebbero essere migliori. Difatti anche nell'ultima stagione d'estate essi sono stati ottimi. Prendiamo, ad esempio, Udine: 1.º anno di cura: di quaranta fanciulli 22 guariti; 15 grandemente migliorati, 2 migliorati mediocrementemente, e 1 stazionario; nel secondo anno di cura di 43 fanciulli, 9 guarirono, e 4 migliorarono assai. Queste cifre ci dispensano dallo spendere altre parole nel dimostrare l'utilità di questa umanitaria istituzione.

Non vogliamo sperare, di fronte ai benefici vantaggi conseguiti, che il sussidio col quale l'Ospizio ha potuto fondarsi e mantenersi, lungi dal cessare o dal diminuire, andrà aumentando, tanto più che ai bisogni oggiora crescenti cominciano a non rispondere perfettamente le proporzioni attuali dell'Ospizio medesimo. La Provincia con un nuovo sussidio, acquisteranno il diritto ad un numero maggiore di posti d'alloggio, e quindi i Comuni e i Comuni avrebbero modo di poter mandare sicuramente ogni anno all'Ospizio un numero di fanciulli più rilevante, e con spesa minore, per conseguente diritto a un numero maggiore di retto privilegiato o di favore. Trattandosi d'opera così altamente umanitaria, pensiamo che i voti di chi si dedica a questa benefica istituzione saranno esauditi, e che le provinciali Rappresentanze associeranno di nuovo il loro concorso pecuniario alle cure all'attività, allo zelo instancabile delle persone preposte ai Comuni provinciali del Veneto e di quelle che dirigono così bene l'Ospizio.

**Sottoscrizione** a favore dell'istituzione del Collegio-Convitto in Assisi per i figli degli Insegnanti con Ospizio per gli Insegnanti benemeriti.

Collettore sig. avv. cav. Francesco Poletti, Preside del R. Liceo ginnasiale.

N.B. La somma totale delle offerte sottoelencate fu già riferita nel N. 111 (9 Maggio c.) di questo giornale.

Poletti avv. Francesco L. 5, prof. Occioni Bonafons dott. Giuseppe L. 3, prof. Arboit dott. Angelo L. 2, prof. Clodig dott. Giovanni L. 2, prof. Dotti Pietro L. 2, prof. Pinelli Luigi Pompo L. 1, prof. Comencini Francesco L. 2, prof. Murero Carl Alberto L. 2, prof. Measso Antonio L. 2, prof. Cernova Giovanni L. 1, prof. Vogrig Giovanni L. 1.

**Alunni del R. Liceo.** Pecile Attilio L. 5, Rosini Ernesto L. 2, Della Sava Pietro L. 2, Mangili march. Francesco L. 2, Putelli Raffaello L. 1, De Colle Renato L. 1, Magrini Arturo L. 1, Zuppelli Vincenzo c. 65.

**Ginnasio, Classe V.** Angeli Pietro c. 65, Ronchi Guido c. 65, Zoccolari Augusto c. 65, Zorse Gian-domenico c. 65, Ballico G.B. c. 65, Ballico Pietro c. 65, Nussi Vittorio c. 65, Monaco Guglielmo L. 1.30, Fanna Giovanni c. 50, Questiaux Pietro c. 65, Bertozzi Nicolò c. 65, Marinoni Giuseppe c. 65, Urli Luciano c. 65, Sartogo Melchiorre c. 65, Gennari Francesco c. 65.

**Classe IV.** Angeli Angelo L. 1.50, Braido Luigi L. 1, Cosattini Ettore c. 65, De Carl Eustachio c. 50, Della Rovere Attilio c. 50, Feruglio G. B. c. 50, Guillermi Guglielmo c. 50, Luzzatto Ugo L. 1.30, Manfredi Giuseppe c. 50, Parini Augusto c. 50, Polini Odorico c. 50, Rodolfi Pietro c. 50, Rossi Luigi c. 50, Sottili Nicolò c. 50, Tavan Virgilio c. 55, Zanussi Pietro c. 50.

**Classe III.** Valentini c. 65, Curnano L. 2, Milani c. 50, Franceschi c. 50, Podrecca c. 50, Pontoli L. 2, Pavan c. 65, Lanzi c. 65, Folini c. 50, Fustioni c. 50, Leonarduzzi c. 50, Petracco c. 50, Cocciani c. 50, Ferruglio c. 50, Fantuzzi c. 50, Feitler c. 65, Prata c. 50, Sartogo c. 50.

**Classe II.** Bianchi c. 20, Cosattini c. 65, Davanzo c. 50, Dal Piero L. 1, Luzzatto L. 2, Menossi c. 65, Morpurgo L. 2, Murero c. 50, Pagnutti c. 50, Peressini L. 2, Pirona L. 1.30, Portis L. 1, Zorse cent. 65.

**Classe I.** Minini Francesco c. 50, Pagani Camillo L. 1, Zonatto Vittorio c. 50, Cesare Giulio c. 65, Zanelli Carlo c. 65, Pitt Lorenzo c. 65, Chiarutini Ugo c. 65, Carnielutti Luigi c. 50, Meironi Luigi L. 1, Pincherla Edmondo c. 65. — Totale L. 90.55.

**Teatro Nazionale.** Bisogna ben dire che i devoti delle arti belle quando vengono a Udine devono cavarsela di tutta corsa. E poi si mormora, perché di rado abbiamo qualche cosa di buono nei nostri teatri. Com'è possibile che un artista di vaglia per poco che conosca questa sfavorevole circostanza, venga qui a pigliarsi degli smacchi? Anche jersera al secondo ed ultimo concerto del celebre prof. Giovanni Vailati il teatro era quasi deserto, ed è da scommettere che ottanta persone non assistevano al geniale trattenimento. Queste poche anime fecero il loro dovere applaudendo, calorosamente anzitutto il prof. Vailati e poi via via il sig. Napoleone Grassi, che suonò egregiamente una fantasia sul *Traviatore* per oboe; il sig. Giacomo Verza che assieme al prof. Vailati eseguì da maestro un magnifico duetto originale di Bottesini per violino e mandolino; ed infine s'ebbe ovazioni sincere la pianista signora Elisa Badalini sia nella fantasia del *Macbeth*, come anche nella difficilissima *Polka des Magats* di Fumagalli, in cui particolarmente dimostrò la sua singolare agilità.

Fra pochi giorni al Teatro Nazionale stesso avremo spettacolo di prosa e ballo, e speriamo che almeno l'impresa di questo trattenimento non debba uscirne, come tante altre, pel rotto della cuffia.

**Scommessa privata.** Il tavolino lavorato a paglia dal sottoscritto, è fatto oggetto di una privata scommessa, è toccato, nell'ultima estrazione, al signor Francesco Cecchini.

MOR. GAETANO.

**Suicidio.** Nelle ore pom. del 16 andante e nella campagna in frazione di Zompicchia, venne trovato appiccato ad un gelso certo Crescotti Luigi d'anni 60 da Codroipo, il quale, a quanto ritenni, ricorse ad un siffatto estremo, onde sfuggire alla squalida miseria in cui versava da qualche tempo.

**Furto originale.** Nella notte del 12 al 13 corrente, individui tuttora ignoti, muniti di scala, penetrarono nella corte annessa alla casa di certo Sacerdote Corèn don Antonio del Comune di Povoletto, e di là, mediante la rottura di un'imposta, penetrarono nella abitazione, e vi derubarono tutti i banchi che si trovavano depositati su 14 stuoie, pel valore approssimativo di L. 240.

**Arresti per questua.** Per recidività nella questua, dalle guardie di P. S. venne il 18 corr. arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria certo B. Daniele di Udine.

Per lo stesso titolo furono pure arrestati i due questuanti M. Vincenzo di Udine, e Gioia Stefano da Gorgonzola.

**Ufficio dello Stato civile di Udine.** Bollettino settimanale dal 12 al 18 maggio 1872.

**Nascite.** Nati vivi, maschi 6, femmine 5 — nati morti maschi 2, femmine 0 — esposti, maschi 0 — femmine 1, totale 14.

**Morti a domicilio.** Filomeno Cecconi di Valentino d'anni 3 — Lorenzo Devoti fu Pietro d'anni 15 studente — Caterina Borghi-Angeli fu Leonardo d'anni 75 lavandaia — Anna Camino d'anni 64 questuante — Lucia Marzuc-Querini fu Stefano d'anni 36 mugaja — Luigi Fasser di Antonio d'anni 25 fabbro meccanico — Teresa Lodolo di Pietro d'anni 1 e mesi 3 — Maria de Nicola di Agostino di giorni 7 — Maddalena de Noni fu Giuseppe d'anni 39 contadina — Giovanni Mauro fu Francesco d'anni 72 sarto.

**Morti nell'Ospedale Civile.** Rosa Bouti-Cecutti fu Domenico d'anni 40 serva — Giovanni Nardari fu Gio. Batta d'anni 60 facchino — Albina Egistrini di giorni 20 — Domenico Cozzo fu Antonio d'anni 83 agricoltore — Pasqua Pestrin fu Pietro d'anni 20 contadina — Santo de Marco fu Francesco d'anni 40 gricoltore. Totale N. 16.

**Matrimoni.** Angelo Gorasso falegname con Lucia Cecchina serva — Antonio Princigh fornajo con Caterina Bernardis attendente alle occupazioni di casa — Giuseppe Gozzi fabbro ferrajo con Antonia Lucca fruttivendola — Pasquale Brucoli suonatore con Giuseppina Millesi sarta.

**Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale.** Giuseppe di Giusto agricoltore con Battistina Stroppolo contadina — Luigi Sant fabbro con Te-

rosa Penasso tabaccaia — Luigi Modolo scritturale con Pia Marudelli cucitrice — Luigi Fabris fabbro ferrajo con Giovanna Moro cucitrice — Francesco Merlotta fotografo con Antonia Moz attendente alle occupazioni di casa.

## FATTI VARI

**Messaggerie Italiane.** Scrivono da Roma alla *Gazzetta della Emilia*:

Il lavoro preparatorio dei promotori di una Società di Messaggerie Italiane sembra giunto a buon punto. La Società si costituirebbe col fondo di 20 milioni. Ma siccome essa non vorrà confondersi con le altre equivoche speculazioni sociali, né mettere in campo le sue azioni in questi tempi in cui abbiamo una indiscreta invasione di azioni di altre Società, si sarebbe pensato di appoggiarsi per il momento ai grandi banchieri italiani, rimettendo ad essi le azioni, delle quali poi verrebbe fatta l'emissione a tempo più opportuno.

Il signor Camperio di Milano, che fu già all'estero con l'incarico di studiare le consimili Messaggerie francesi, il Lloyd austriaco ecc., e il sig. Orlandi, sono occupati ad attuare questa combinazione che affretterebbe lo stabilimento di una istituzione di utilità indiscutibile e generale.

**È stata pubblicata la Statistica dell'età di Parigi, del 1870.** Le nascite di quell'anno furono 37,412; di cui 15,428 figli illegittimi, cifra veramente straordinaria ed eloquente. Di questi 3338 sono stati riconosciuti. La media giornaliera dei morti fu 146; il totale 60,360, di cui 32,001 maschi e 28,359 femmine. I matrimoni 15,822. Queste cifre vanno dal 1.º novembre 1869 al 30 ottobre 1870, cioè includono un mese circa del periodo anormale dell'assedio. La statistica dei 12 mesi susseguenti sarà molto istruttiva sugli effetti della guerra. Il censo generale della popolazione continua, ma lentamente.

## La pesca del corallo a Messico.

Il governo messicano ha emanato un decreto col quale si permette ad imbarcazioni estere di esercitare la pesca delle perle, coralli, ecc. sulle coste del Messico, purché paghino un diritto di tonnellaggio, per ora limitato a un dollaro, ed osservino alcune altre formalità.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 maggio contiene:

1. R. decreto in data 11 aprile, con cui l'Archivio della soppressa Corte dei conti di Torino, che per effetto dell'art. 52 della legge 14 agosto 1862, n. 806, fu riunito alla Corte dei conti del Regno d'Italia, viene aggregato alla Direzione degli archivi di Stato di Torino.

2. R. decreto in data 21 marzo, che modifica l'istituzione Bonucci di Forlì.

## CORRIERE DEL MATTINO

Scrivono da Roma alla *Pers veritate*:

Da ogni parte d'Italia giungono notizie dell'attività colla quale il partito clericale, quasi obbedisse ad una parola d'ordine, si adopera ad istituire dei Comuni locali coi nomi più stravaganti e coi regolamenti e colle dottrine più pericolose. Dovunque si attende a fondare giornali, a moltiplicare le associazioni, a promuovere insomma quell'accordo che si reputa necessario per influire sulla definitiva soluzione della gran lotta che si agita tra la Chiesa e lo Stato, la quale s'è fatta più viva dal giorno in cui queste due istituzioni fondamentali della società hanno preso stanza in Roma, l'una accanto all'altra. Né meno esiziale è la propaganda che si sta facendo nelle case religiose addette all'educazione della gioventù: nella maggior parte di esse l'autorità e l'alta sorveglianza dello Stato sono continuamente e nel modo più aperto vilipesi. Gravi scandali sono accaduti anche di recente nel convento delle Salesiane di Padova, dove il Governo fu obbligato ad inviare appostatamente un provveditore scolastico, onde assicurarsi dell'educazione che vi si impartiva. Questo provveditore dovette persuadersi che le accuse erano più che fondate: per citarvi un esempio, avendo chiesto ad una ragazzina quale fosse la capitale d'Italia, n'ebbe in risposta: Firenze; ed avendo fatto qualche dimostranza all'istitutrice per questa strana risposta, si udì dire sul viso, che le bambine non avevano mai voluto apprendere, che Roma era diventata la capitale, perché in cuor loro lo riprovavano.

Il povero provveditore non ebbe nemmeno la fortuna di far accogliere con deferenza almeno le sue osservazioni da chi è preposto alla direzione di questo convento delle Salesiane. Anzi egli fu ricevuto in modo così poco incoraggiante e dignitoso, che, secondo quanto mi si afferma, il Governo sta per prendere qualche disposizione di rigore. Quello che accade in Padova, non è che un pallido esempio di tutto ciò che si opera in tutti gli altri istituti in questo genere, dove nessuno si ricorda che esistano delle leggi scolastiche. Questa resistenza che incontra il Governo in ordine all'istruzione della gioventù è senza dubbio l'effetto degli incoraggiamenti che partono da Roma e dalle autorità episcopali, e se il Governo non si affretta a provvedervi, nulla di più probabile che l'Italia, senza quasi accorgersene, si veda un giorno ravvolta in



una fitta rete, dalla quale non saprà come liberarsene. Sarebbe una seconda edizione di quanto avvenne nel Belgio, e nessuno, credo, desidererà di esporre il paese a simili pericoli.

— A proposito della politica estera dell'on. Visconti-Venosta, vale la pena di ricordare le seguenti linee della *Unità Cattolica*:

« Si è stretta tra la Prussia e il Regno d'Italia una lega non solo politica, ma anche religiosa. Visconti-Venosta ha promesso d'innalzare una statua a Martin Lutero in Campidoglio. »

— Il Ministro Sella, come ministro reggente il dicastero della Istruzione, Pubblica e come Ministro delle Finanze, ha presentato alla Camera un nuovo disegno di legge; in una parte del quale si riproducono le disposizioni intese a migliorare le condizioni degli insegnanti delle scuole secondarie e normali, eccettuata quella che riguardava la soppressione dei Direttori spirituali nei Licei e nei Ginnasii; e in altra parte si prolunga di un anno il pagamento della indennità d'alloggio; accordata agli impiegati delle amministrazioni centrali: cioè per ciascun mese L. 20 agli impiegati colibbi; L. 25 agli impiegati ammogliati e senza prole; L. 30 agli impiegati ammogliati e con prole, mantenendo però sopra questo povero compenso, che loro si concede, la tassa di ricchezza mobile. (*Libertà*)

— La *Gazzetta Militare* propugna l'applicazione completa del servizio militare obbligatorio, o altrimenti l'abolizione della seconda categoria, riducendo a due o tre soli anni la ferma temporanea. È una questione assai importante, che vuole essere molto seriamente studiata, stando per ora il fatto che nella sua applicazione il principio del servizio obbligatorio venne in vero falsato con temperamenti soverchiamente restrittivi.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino, 17.** Il Reichstag approvò la proposta Bennigsen per la fondazione d'alcuni Consolati in Italia, specialmente in Roma, e per la trasformazione dell'Istituto archeologico a Roma in Istituto dell'Impero, come succursale di quello di Atene.

**Versailles, 17.** (Assemblea). Dufaure combatte il progetto della Commissione relativo alle associazioni. Dice che se l'Assemblea passasse alla seconda lettura, il Governo cercherà di far prevalere un progetto differente.

L'Assemblea con 457 voti contro 177 decise che passerà alla seconda lettura. L'Assemblea fissa a giovedì la seconda lettura della legge sulla riorganizzazione dell'esercito.

**Parigi, 17.** Dicesi che Rémusat abbia ricevuto un dispaccio in cui è annunciato che Don Carlos è stato arrestato alla frontiera.

**Madrid, 16.** (Congresso). Sagasta legge un progetto che fissa a 40 mila uomini il contingente militare di quest'anno, e un decreto che autorizza un credito suppletorio di 500 mila pesetas per fondi segreti.

**Bataguer** legge il progetto di risposta al discorso del Trono.

**Romero Giron** appoggia la proposta di nominare una Commissione incaricata di esaminare i documenti relativi alla girata di due milioni di reali dalla Cassa del Ministero delle Colonie alla Cassa dell'interno.

**Washington, 17.** La Commissione degli affari esteri leggerà domani al Senato la Relazione sull'articolo addizionale al trattato di Washington.

Parecchi influenti senatori lavorano attivamente affinché approvati l'articolo. È probabile che il Senato lo adotterà.

**Nuova York, 16.** Le Convenzioni repubblicane favorevoli al Governo approvarono le proposte a favore della rielezione di Grant. Il movimento di coalizione fra democratici e repubblicani partigiani di Greeley guadagna terreno.

L'*Herald*, il *World*, la *Tribuna* e il *Giornale del Commercio* continuano a biasimare severamente la condotta del Governo per l'Alabama.

**Berlino, 18.** La *Gazzetta di Spessa* dichiara completamente falsa la notizia che Bismarck abbia dato ordine all'incaricato d'affari presso la Santa Sede di dichiarare ad Antonelli che l'imperatore non può più in questo momento dare alcun valore all'istituzione già convenuta della Nunziatura pontificia a Berlino.

**Versailles, 18.** Tutte le informazioni dei giornali relative alle trattative per lo sgombrare delle truppe tedesche, sono premature. Il solo fatto esatto è che Thiers domandando alla Prussia se essa acconsente di sgombrare prima del termine fissato, con alcuni pagamenti ed alcune garanzie. Si assicura che finora la Prussia non abbia notificato le sue intenzioni, ma si presume che accetterà di trattare.

**Bordeaux, 18.** Risulterebbe dalle carte sequestrate a Pacheco, che Don Carlos trovavasi in Francia sulla frontiera, e che i capi Carlismi accusano Rada di tradimento.

**Bilbao, 17.** Le voci dei successi dei Carlismi non sono confermate. Serrano coll'esercito trovavasi a Galdacano in posizione strategica presso Bilbao. Siccome nessun ostacolo gli impedisse di entrare in Bilbao, si crede che resterà a Galdacano per proteggere i lavori dei Distretti minerari, che occupano 7000 operai.

Tre spagnuoli vennero arrestati al confine, uno dei quali portava un passaporto col nome di Pedro Caro.

Le Autorità spagnuole, credendo ch'egli fosse Don Carlos, chiesero che i tre Spagnuoli fossero custoditi severamente a Pau per constatarne l'identità.

**Madrid, 18.** (Ufficiali). Le voci che Serrano sia stato sconfitto nella Biscaglia, sono completamente false. Serrano continua le sue operazioni vittoriosamente. (*Gazz. di Ven.*)

**Vienna, 18.** Un bollettino di iersera recava: Nel corso della giornata non avvenne alcun cambiamento nello stato dell'imperatrice austr. L'Arciduchessa si sente meno spossata.

**Parigi, 18.** Corre voce che secondo una notizia dai confini, i Carlismi avrebbero avuto una sconfitta presso Bilbao. Non è confermato l'arresto di Don Carlos. (*Oss. Triest.*)

**Ottava, 17.** Il parlamento approvò le disposizioni intorno al trattato di Washington relativo al Canada.

**Liverpool, 17.** Il vapore il *Tripoli* recantesi a New-York colò a fondo presso il faro di Truskard; i viaggiatori e l'equipaggio si sono salvati.

**New-York, 19.** La maggioranza del Comitato degli affari esteri del Senato dichiaròsi favorevoli all'accomodamento sulla vertenza dell'Alabama. Si ha dal Giappone in data del 23 aprile, che tutti i decreti contro il cristianesimo, sono aboliti.

**Madrid, 17.** I deputati ed i senatori radicali, nella riunione tenuta iersera, aggiornarono la decisione circa la loro partecipazione al Congresso. La *Gazz. Uff.* conferma la vittoria della divisione Letona nelle gole della Maneria. Secondo la stessa gazzetta gli insorti erano 3000, non 5000. Nessuna notizia importante dalla Catalogna. (*Gazz. di Tr.*)

**Costantinopoli, 17.** Ha avuto luogo nel ministero un altro cambiamento parziale. È stata nominata una Commissione incaricata di esaminare tutte le riforme che possono essere credute necessarie.

**Berlino, 17.** Il ministero ha risoluto di dar opera con tutta alacrità allo studio del progetto di legge contro i gesuiti. Il lavoro preliminare è già compiuto. (*Lib.*)

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 maggio 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 446,01 sul livello del mare m. m.	750.3	751.5	750.9
Umidità relativa	61	54	48
Stato del Cielo	ser. cop.	piovigg.	ser. cop.
Acqua cadente	—	0.7	0.3
Vento (direzione)	—	—	—
(forza)	—	—	—
Termometro centigrado	20.3	24.4	17.7
Temperatura (massima)	26.5		
(minima)	12.7		
Temperatura minima all'aperto	10.4		

## NOTIZIE DI BORSA

**Parigi, 17.** Francese 54.85; Italiano 68.65; Lombardo 440.—; Obbligazioni 257.50; Romane 125.—; Obblig. 183.—; Ferrovie Vit. Em. 199.—; Meridionale 207.50; Cambio Italia 7 1/4; Obb. tabacchi 482.50; Azioni tabacchi 702.50; Prestito fran. 87.80; Londra a vista 25.42 1/2; Aggio oro per mille —; Consolidato inglese 93.3/16.

**Berlino, 16.** Austr. 214.1/2; Lomb. 417.1/2; viglietti di credito —; viglietti —; viglietti 1864 —; azioni 195 3/8; cambio Vienna; —; rendita italiana 67.—; ferma.

**Londra, 17.** Inglese 93.1/4 a —; lombardo —; italiano 67.5/8 a —; spaguolo 30.3/4, turco 53.—

**N. York, 17.** Oro 113.3/4.

FIRENZE, 18 maggio			
Rendita	73.82 1/2	Azioni tabacchi	745. —
• fine corr.	—	• fine corr.	—
Oro	21.54	Banca Naz. it. (nomin.)	—
Londra	27.04	Azioni ferrov. merid.	474. 50
Parigi	107.80	Obbligaz. •	225. —
Prestito nazionale	82.15	Bonomi	540. —
• ex coupon	—	Obbligazioni eccl.	—
Obbligazioni tabacchi	520.	Banca Toscana	1730. —

**VENEZIA, 17 maggio.**  
Oggi la rendita è più offerta per fine corr. da 67. in oro, a 68.7/8 e pronta da 73.85 in carta. Prestito nazionale a —; Prestito vit. a —; Da 20 fr. d'oro da lire 21.53 a lire 21.54. Certo da flor. 57.82 a flor. 37.65 per cento lire. Banconote austr. da 89.5/4 a 90.— e lire 258.1/2 a lire 259.— per fiorino.

**Effetti pubblici ad indagine.**

GABBI		
Rendita 5 0/0 god. 1° gen.	75.80	75.70
— fine corr.	—	—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott.	—	—
Azioni Stabili mercant. di L. 900	—	—
Comp. di com. di L. 1000	—	—
VALUTE		
Pezzi da 20 franchi	11.54	—
uguonote austriache	238.—	239.—
Venezia e piazza d'Italia; da	—	—
della Banca nazionale	5.—0/0	—
dello Stabilimento mercantile	4 1/2 0/0	—

TRIESTE, 18 maggio		
Zecchini Imperiali	5.55	5.56
Corone	—	—
Da 20 franchi	9.—	9.05
Sovrane toglesi	11.34	11.80
Lira turca	—	—
Telleri Imperiali M. T.	—	—
Argento per cento	111.50	111.55
Colonati di Spagna	—	—
Telleri 120 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

VIENNA, dal 17 maggio al 18 maggio.		
Metalliche 5 per cento	64.45	64.40
Prestito Nazionale	71.70	71.80
— 1860	102.50	102.75
Azioni della Banca Nazionale	835.—	835.—
— del credito a flor. 200 austr.	328.75	329.60
Londra per 10 lire sterline	113.10	113.10
Argento	110.70	110.75
Da 20 franchi	9.01	9.—
Zecchini Imperiali	5.55	5.55

## PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 18 maggio		
Prumato (ottolitra)	lit. L. 25 12 ad lit. L.	25.80
Granoturco	19.40	19.70
— forata	—	—
Segale	15.80	15.90
Avena in Citta	8.30	8.40
Spelta	—	30.—
Orzo pilato	—	28.90
— da pilare	—	15.—
Saraceno	—	—
Sorgorosso	—	9.02
Miglio	—	12.80
Mistura nuova	—	—
Lupini	—	8.51
Fagioli comuni	30.—	29.15
— carapelli o schiavi	33.—	33.20
Fava	—	32.—

Servizio della ferrovia			
ARRIVI		PARTENZE	
da Venezia	da Trieste	per Venezia	per Trieste
2.28 ant.	1.36 ant.	2.30 ant.	3.10 ant.
10.35	10.54	5.30	6.—
2.30 pom.	9.20 pom.	11.41	3.— pom.
9.04	—	4.25 pom.	—

P. VALUSSI Direttore responsabile  
G. GIUSSANI Comproprietario

Comunicazioni

Egregio sig. Direttore,

Nel di Lei reputato giornale del 12 maggio in corso N. 115 erroneamente dal sottoscritto si faceva pubblicare in quarta pagina un avviso, rendendo noto che egli e per esso il di lui procuratore, andava a presentar Ricorso all'III. sig. Presidente del R. Tribunale di qui, per la nomina di perito che stimasse gli immobili in esso avviso precisati, onde procedere in esecuzione contro il signor Luigi quondam Antonio Magro, ora defunto, ed ereditariamente rappresentato dalle signore, Luigia Magro maritata Del Gos di Udine e Rachele Pedrotti vedova Magro per sé e quale legittima rappresentante delle minorenni Bice, Lodia ed Adele Magro di S. Giorgio di Nogaro.

In oggi tornerebbe affatto ozioso il dire la causa di tale errore, e per soddisfare al desiderio di volerlo rettificare, basterà la dichiarazione che fa il sottoscritto di essere stato pienamente tacitato d'ogni suo avere verso le peripetute signore Magro.

E ciò in omaggio alla verità.

VINCENZO VISENTINI.

Onorabile sig. Direttore,

Viene interessata a pubblicare nel suo reputato Giornale la seguente dichiarazione.

Il sottoscritto non sarà per riconoscere verun debito presso qualsiasi esercente, che per avventura venisse fatto a nome suo da qualunque persona, sebbene componente la famiglia, eccettuata la prova di speciale suo Biglietto d'Avviso.

Udine, 20 Maggio 1872

PIETRO VALLE fu INNOCENTE

## BACINELLA A SISTEMA TUBOLARE

Invenzione di

PADEINELLO GIOVANNI

di Sacile

Brevettata dal R. Governo

L'inventore avverte che questa bacinella non potrà essere né fabbricata né venduta da altri che da esso.

Si guardi perciò il pubblico dalle contraffazioni; avvertendo che ogni apparato porta un'etichetta timbrata a secco, ed assicurata sopra il serbatoio d'acqua, portante le parole *Privativa di G. Pader-nello di Sacile*, ed il numero progressivo degli apparati.

Avverte inoltre che la vendita di queste bacinelle non potrà aver luogo che dietro speciale contratto coll'inventore, nel quale sarà indicata la data il numero delle copie, il numero progressivo degli apparati, corrispondente al timbro a secco, il domicilio dell'acquirente, il numero civico presso il quale dichiara di esercitarne l'uso.

Questo contratto sarà fatto a madre e figlia. La figlia firmata dall'inventore, verrà consegnata per cauzione all'acquirente, e la madre firmata dall'acquirente resterà per norma all'inventore stesso.

Per ogni caso di contraffazione sia col fabbricare gli apparati, che coll'usarli, l'inventore procederà contro i contraffattori in sede civile e penale a norma delle leggi sulle privative industriali.

I principali vantaggi di questa invenzione consistono:

1. Nella facilità di avere una costante temperatura dell'acqua.

2. In un grandissimo risparmio di combustibile, risparmio corrispondente a circa due terzi del consumo ordinario delle presenti filande a fuoco, e perciò un notevole vantaggio sul consumo delle attuali filande a vapore, vantaggio ancora più importante per la possibilità di sostituire alla legna il carbone.

3. Nella economia per spesa d'apprestamento in confronto di quella occorrente per gli attuali sistemi a fuoco, avuto riguardo alla durata e manutenzione dei medesimi: economia corrispondente ad una spesa minore della metà di quella occorrente per le filande a vapore.

4. Nella insensibile deperimento per la costruzione dell'apparato in ferro e rame, e perciò nella lunga durata dello stesso.

5. Nella possibilità di attivare questo sistema senza bisogno di appositi locali.

6. In una grande diminuzione di consumo d'acqua.

7. Nell'insensibile perdita di calore per il contrattamento dell'azione del fuoco.

8. Nella possibilità di sgombrare il locale filanda e farlo servire ad altro uso nelle stagioni invernale e primaverile per la portabilità dell'apparato.

9. In un notevole miglioramento nella pastosità e colorito della seta, da non temere il confronto di quelle delle migliori filande a vapore.

10. Nell'avere a continua disponibilità di ogni maestra un serbatoio d'acqua della temperatura di 60-70, gradi o da rimettere le perdite per l'evaporazione alla bacinella, o cambiare parzialmente o totalmente l'acqua della stessa, senza pregiudizio della perdita di tempo al lavoro: e finalmente nell'essere questo sistema adattabile a qualunque filanda a qualunque macchina, a qualunque ordigno, a qualunque metodo di lavoro, senza bisogno di ulteriori spese di complemento.

Sempre fermi i suaccennati vantaggi, questo sistema si presta ottimamente all'aggiunta della terza bacinella (Batterie), destinata alla continua scopinatura, colla sicurezza di avere in quella di scopinatura, la costante temperatura di 70-74 gradi, e nelle altre due, la temperatura di 50 gradi, più o meno a volontà delle maestre; e si presta ancora alla combinazione della bacinella quadrupla, cioè quattro bacinelle alimentate da un solo tubo per il fuoco, da un solo contrattubo per l'acqua, ed aventi un serbatoio comune e relativo alle quattro bacinelle, colla sicurezza di avere tanto una eguale temperatura su tutte quattro, come differente temperatura fra esse e ciò secondo la parziale volontà delle maestre lavoratrici.

PADERNELLO GIOVANNI.

**Pillole Holloway.** — *Dispepsia.* — Il più delle malattie degli organi digestivi consistono d'una debolezza delle parti affette, e la quale cagiona una mancanza o depravazione della bile e succo gastrico. Queste Pillole ristabiliscono la dovuta azione, e così vanno ristorati e rinovellati l'appetito, la digestione e la salute. Le Pillole Holloway guariscono continuamente dei casi d'indigestione cronica e le sue malattie concomitanti, che sicuramente non furono mai curate con altri mezzi medicinali o dietetici, di quello delle Pillole di Holloway. Sono esse bene adottate per ogni classe e costituzione. Le Pillole Holloway non possono essere egualate per la potenza depurativa, calmante, e regolatrice, che esercitano sopra tutte le malattie dei sistemi digestivo, mucoso e muscolare; e sono particolarmente efficaci in ogni debolezza nervosa.

## Società Bacologica

ANTONIO CONTI fu R.

MILANO.

Sottoscrizione con garanzia delle nasse stabilite in modo pratico e sicuro per sig. Coltivatori per l'importazione di Cartoni Originari Giapponesi Annuali per l'allevamento 1873.

Programmi e sottoscrizioni presso il sig. P. de GLERIA, UDINE Piazzetta S. Pietro Martire N. 979.

(Vedi Programma in quarta pagina).

**Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.**

7) Dopo la cura operata da S. S. il Papa mediante la dolce *Revalenta Arabica Du Barry* di Londra, e le adesioni di molti medici ed ospedali, niuno potrà dubitare dell'efficacia di questa deliziosa farina di salute, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, legato, reni, intestini, micosi, cervello e sangue. N. 72,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc., ecc.

Cura n. 55,674 Cairo (Egitto) 30 maggio 1867.

Un'epatite incurabile mi aveva messo tra la vita e la morte, ed i medici del Cairo disperavano di salvarmi, quando i vostri annunzi ripetuti sulla quarta pagina dei giornali, decisero mia sorella a farmi subire il trattamento della vostra deliziosa *Revalenta*. Questa lettera che vi scrivo deve farvi persuadere quali ne siano stati gli effetti: una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, quanti ringraziamenti vi devo!

De MARTINEZ DE ROCAS y GRANDAS.

Più nutritiva della carne essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 38 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto, Torino; e in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. La *Revalenta al Cioccolato* in polvere o in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c. per 24 tazze 4 fr. 50; per 48 tazze 8 fr.

DEPOSITI: a Udine presso le farmacie di A. Filippazzi e Giacomo Comensali.

Bassano Luigi Fabris di Baldassare, Belluno E. Forcellini, Feltra Nicolò dall'Armi, Legnago Valeri. Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Pienza Ponci, Stancari; Zampironi; Agenzia Costantini. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo; Bellino Valeri. Vittorio-Caneda L. Marchetti farm. Padova Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavorzani, farm. Pordenone: Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Romo A. Diego; G. Caffagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gius. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.



## Annunzi ed Atti Giudiziarj

## ATTI UFFICIALI

N. 380.

3

REGNO D'ITALIA  
Dist. di Tolmezzo Comune di Paluzza  
**Avviso d'Asta**

in seguito al miglioramento del ventesimo

In conformità del Municipale avviso N. 463 in data 5 aprile p. p. fu tenuto nel giorno 24 aprile pubblica Asta per deliberare al miglior offerente la vendita di N. 1200 piante abete in due lotti alla quale risultò ultimo miglior offerente il sig. Piazzotta Pietro e fu a lui aggiudicata l'asta per L. 8180.— per l'1° lotto costituito da N. 460 piante in confronto di L. 8100.—

Essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta del miglioramento del ventesimo si

## AVVERTE

che nel giorno di martedì 28 maggio corr. alle ore 11 antim. si terrà in quest'Ufficio un definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento all'offerta di L. 8589.— sul lotto sudd. con avvertenza che in mancanza d'aspiranti l'asta sarà, salvo superiore approvazione, aggiudicata definitivamente a chi presentò l'offerta per il miglioramento del ventesimo, fermi i patti e condizioni riferibili all'asta indicati nell'avviso sunnomerato, e si dovranno cautelare le offerte col deposito di L. 810.—

Dato a Paluzza li 14 maggio 1872.

Il Sindaco  
DANIELE ENGLARO

Il Segretario  
Agostino Broili.

## ATTI GIUDIZIARI

## Avviso

Il sig. Gio. Batt. q.m. Domenico Degani, negoziante e possidente con residenza in Udine, che per mandato autentico dal Notajo dott. Jurizza è rappresentato dal sottoscritto avvocato, presso cui esse domicilio, va a produrre ricorso all' Ill. sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Pordenone per la nomina di un perito, onde stimare gli immobili in seguito indicati, sui quali esso sig. Degani intraprese l'esecuzione in pregiudizio dei sigg. Maria di Alessandro Cadelli o Cadel e Girolamo Martinuzzi di Valvasone.

Descrizione degli immobili in Comune di Valvasone n. 2344 sub. 1 pert. 0.14, rend. l. 29.20 porz. di casa civile, n. 2344 sub. 2, pert. 0.03, rend. l. 7.30, porz. di casa civile, n. 2345 pert. 0.02, rend. l. 3.13, porz. di casa civile, n. 409 pert. 0.17, rend. l. 36.50, porz. di casa civile.

Avv. G. LEVI

## NEGOZIO FERRAMENTA

di G. A. e F. MORITSCH di ANDREA  
UDINE, MERCATOVECCHIO

**Assortimento di ferro di Germania di prima qualità e ferro italiano battuto e cilindrato in ogni dimensione.**

Assi da carro e da vettura, Cotte da aratro, Straffetta nera, filo ferro incido e galvanizzato, Cerchi da botte e Mojetta, Catenami, Broccami e viti, Falci di rinomata fabbrica, Lamerini e Bande stagate, Pallini da caccia, Minio, Litargirio, Biacca, Stagno inglese in verghe ed altri generi.

**Vendita all'ingrosso e al minuto a prezzi ristretti.**

Si assumono commissioni in ferro di Germania a sacca, le quali vengono eseguiti prontamente dalle nostre fabbriche in Carintia e nella Carniola.

G. A. e F. Moritsch di Andrea.

## ZOLFO

di RIMINI E SICILIA

di molitura finissima, trovasi vendibile presso la ditta

LESKOVIC & BANDIANI

rimpetto alla locale STAZIONE DELLA FERROVIA

AGENZIA SERICA LOMBARDA

Milano, Via S. Giuseppe, 4.

IMPORTAZIONE CARTONI SEME BACHI DAL GIAPPONE

avvenimento 1873.

Sottoscrizione libera da versamenti anticipati.

Il programma si distribuisce gratis a chi ne fa richiesta.

N.B. — Gli Agenti della Società Assicurazioni degli incendi sono richiesti come incaricati in quelle località ove l'Agenzia Serica non li abbia ancora fissati.

GARANZIA DELLE NASCITE STABILITA IN MODO PRATICO E SICURO PEI SIGNORI COLTIVATORI

SOCIETÀ BACOLOGICA

ANTONIO CONTI fu R.

MILANO

4. VIA DEL LAURO, 4.

GARANZIA

NASCITE

Cartoni Originari Giapponesi Annuali

Sottoscrizione per l'allevamento 1873.

## PROGRAMMA

Sono aperte le sottoscrizioni per l'importazione di Cartoni Originari Giapponesi per l'allevamento 1873 alle seguenti condizioni:

1. Ogni sottoscrittore può ordinare il numero di cartoni che desidera, indicando, se bianchi o verdi annuali.
2. Il prezzo non supererà quello della media delle principali società d'importazione.
3. All'atto della sottoscrizione si verserà L. 2 per cartone, L. 4 all'10 luglio, ed il saldo alla consegna del seme, che avrà luogo all'arrivo dei cartoni.
4. L'acquisto e l'importazione saranno fatti per conto dei signori sottoscrittori.
5. A coloro che si sottoscrivono entro i mesi di maggio e giugno **SI GARANTISCONO LE NASCITE**, potendo comperare al Giappone prima che i cartoni possano soffrire nei magazzini dei Giapponesi, pericolo nel quale facilmente incorrono le troppo ritardate ordinazioni.
6. Per **garantire le nascite**, la Società staccherà da ogni cartone un piccolo pezzetto, che porterà il numero del cartone medesimo, e per coloro che ritirano i cartoni personalmente alla sede della Società, anche la firma del sottoscrittore. Tale piccolo campione sarà posto nel principio di marzo 1873 all'incubazione precoce, ed a nascita completa verrà rimesso al proprietario del cartone portante il numero rispettivo, quale **PROVA MATERIALE** definitiva e reciprocamente fin d'ora accettata, della buona nascita del cartone rappresentato. In caso contrario il cartone verrà sostituito, o il denaro rimborsato. Alla metà di marzo 1873 al più tardi, ogni sottoscrittore riceverà il campione che sarà stato sottoposto all'incubazione, e conoscerà così il modo di schiudimento di ogni cartone da lui precedentemente ritirato.
7. Per le ordinazioni che arrivassero più tardi, la Società, senza assumere queste speciali garanzie, avrà medesimamente ogni cura negli acquisti per importare seme che meriti ogni fiducia.
8. Una commissione composta di tre fra i principali sottoscrittori assisterà all'apertura delle casse al loro arrivo e ne costaterà il buono stato delle medesime.

Milano, li 10 maggio 1872.

Signore,

Per accordi presi con rispettabili Case Giapponesi e per favore accordato alla Società da distinte Case bancarie, la Società servendosi del telegrafo è in caso di trasmettere le ordinazioni della S. V., che saranno eseguite colla massima esattezza. Non dovendo sottostare i cartoni a maggiori spese, il costo dei medesimi sarà pure conveniente.

Nell'assumere per l'allevamento 1873, nei termini del Programma **le garanzie delle nascite**, la Società oltre ad offrire tale non indifferente vantaggio ai signori sottoscrittori, fornisce loro una prova delle buone disposizioni prese per l'importazione dei suoi cartoni Giapponesi, e delle garanzie da essa pure ottenute.

Programmi e sottoscrizioni presso il sig. P. de GLERIA, UDINE Piazzetta S. Pietro Martire N. 979.

Vendita all'ingrosso

VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO.

VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all'Ettolitro

Acquavite e Spiriti di varie provenienze, con fabbrica Essenza d'Aceto, Aceto di puro vino, e liquori a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.

fuori Porta Gemona.

## PILLOLE HOLLOWAY



Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole di Holloway indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività alle intestina, al punto che le emicrenie, il mal di capo e le nausee scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e far così scomparire ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intero l'eccellenza di queste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli.

Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimere la loro soddisfazione per i felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Rè volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: "Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole." Questo buon Rè ha spedito un magnifico portafoglio d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

## UNGUENTO HOLLOWAY

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulcere, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o dello stomaco, rigonfiamenti glandulari e articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, o difficoltà di respiro facciano frizione al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest'Unguento, o l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, ditterite e rosse ostinate.

Lettere di ringraziamento sono unite a ciascuna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all'ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 633, Oxford Street, a Londra.

No. 2.